

Lecce, Sportello dei Diritti: più strade dedicate a donne, solo il 7 % attribuite a nomi femminili



LECCE – Quante vie che percorriamo a Lecce ogni giorno o che attraversiamo la prima volta sono dedicate a donne? Forse non ce lo siamo mai chiesti, ma il gap di genere riguarda anche le nostre strade: solo il 7 % sarebbero attribuite a personalità femminili di cui la maggior parte Sante, Madonne e martiri. Tra le migliaia di denominazioni, mancano tante personalità o, comunque nomi di donne che meriterebbero d'indicare i nostri percorsi quotidiani e che, al contrario, una società storicamente maschilista ce l'ha negato. Tanto che da alcune di queste considerazioni è nata persino un'associazione dall'eloquente e quantomai pertinente denominazione "Toponomastica Femminile" che con la sua attività sta portando avanti numerose iniziative per superare questa differenza sedimentatasi nei secoli sulle vie nostrane e che merita di segnare il passo. Ed allora, per Giovanni D'Agata, presidente dello ["Sportello dei](#)

Diritti”, è un dovere di tutti gli amministratori locali di grandi e piccole

città, dal Settentrione al Mezzogiorno, e d’ora in avanti, dedicare sempre più strade alle tante donne che nel corso della nostra storia hanno lasciato un segno. Anche da questa nuova toponomastica si potrà contribuire a cambiare questa sedimentata e arcaica cultura della differenza.